

"NESSUN DORMA"

versione del: 15 settembre 1999

SCENA 1

ESTERNO/TRAMONTO/PERIFERIA DELLA CITTÀ

CL di un condominio popolare (il "Condominio"). Un bambino (EROS) si avvicina trotterellando stancamente al portone d'ingresso. Malgrado sia una figura lontana, possiamo vedere che porta con sé uno strumento musicale nella sua custodia, un violino. Suona il citofono e, dopo un istante, entra.

TITOLO:

NESSUN DORMA

SCENA 2

ESTERNO/NOTTE/PERIFERIA DELLA CITTÀ

CL del "Condominio", ma da altra prospettiva. E' sera tarda. A una a una, le finestre che erano illuminate vengono spente.

SCENA 3

INTERNO/NOTTE/1° APPARTAMENTO DEL CONDOMINIO

Un ometto magrolino e leccato, il RAGIONIER FAINA, è davanti allo specchio del bagno. In mutande e canottiera si prepara alla notte ossequiando un rituale d'altri tempi: si sistema sui capelli la retina da notte. Effettua queste operazioni con la massima attenzione. Poi si rimira allo specchio e si sorride esibendo un ghigno giallastro. Spegne la luce ed esce dal bagno.

SCENA 4

INTERNO/NOTTE/2° APPARTAMENTO

Il SIGNOR MARIO -uomo ben robusto di una sessantina d'anni, il tipo del panettiere, magari in pensione- è nel suo letto, un matrimoniale coperto da una trapunta coloratissima che fa a pugni con l'aria piuttosto grigia del resto della stanza.

MARIO sta sfogliando la Gazzetta dello Sport alla luce dell' abat-jour. Dal bagno comunicante si può udire una voce femminile che CANTICCHIA (ma sarebbe più esatto dire che mugola) la sigla della soap opera "SENTIERI". Giunge anche il suono di boccette mosse e appoggiate, di acqua corrente...

MARIO abbassa la Gazzetta dello Sport.

MARIO

(seccato)

Elide!....Tra due minuti io spengo!

MARIO riprende a leggere la Gazzetta.

SCENA 5

INTERNO/NOTTE/3° APPARTAMENTO

Il SIGNOR e la SIGNORA PALUMBO -coniugi sulla cinquantina lui, sulla quarantina lei; ambedue in tuta da ginnastica- si sono placidamente addormentati sul divano del tinello. La SIG.RA PALUMBO era talmente stanca che non le è riuscito nemmeno di

sparecchiare la tavola dopo cena. Ora i due russano della grossa per nulla disturbati dal televisore che hanno lasciato acceso a un volume altissimo da videosordi teledipendenti...

CONTINUA

SCENA 5a

INTERNO/NOTTE/IL TELEVISORE

... e che trasmette un'asta notturna il cui IMBONITORE URLA COME UN OSSESSO prezzi di orologi provenienti da qualche rapina o da qualche fallimento.

SCENA 6

ESTERNO/NOTTE/PERIFERIA DELLA CITTÀ'

Nuovamente CL del Condominio. Ormai tutte le luci sono spente.

SCENA 7

INTERNO/NOTTE/TINELLO DEI PALUMBO

I PALUMBO continuano a dormire placidamente davanti alla TV...

CONTINUA

SCENA 7a

INTERNO/NOTTE/IL TELEVISORE.

...L'imbonitore urla a più non posso, come se si fosse messo in testa di svegliarli a tutti i costi...

CONTINUA

SCENA 7b

INTERNO/NOTTE/TINELLO DEI PALUMBO

... Poi, lentamente, come se arrivasse strisciando, comincia a udirsi il SUONO DI UN VIOLINO. Si può intuire a malapena di cosa si tratti [SONATA N°1 di BACH?]. Non appena la musica ha raggiunto e solo di poco superato la soglia della percettibilità, i PALUMBO si svegliano all'unisono e di soprassalto, come se qualcuno avesse infranto una pila di piatti alle loro spalle.

Il primo attimo da svegli è per lo stupore: si guardano intorno, senza capire con esattezza cosa li abbia svegliati.

SIG.RA PALUMBO

Ma che è.....?

PALUMBO si alza dal divano e finalmente spegne il televisore la televisione ululante. Nel silenzio è possibile udire con più chiarezza il violino che divinamente, meravigliosamente, dolcemente qualcuno suona in lontananza.

PALUMBO si guarda attorno come un animale in gabbia

SIG.RA PALUMBO

A Fra', mi sa che è un violino, sai?

Intanto la melodia prosegue, dolcissima e imperterrita. PALUMBO ha deciso a tutti i costi di scoprire chi è che suona, chi è che li ha impunemente svegliati.

SCENA 7c

INTERNO/NOTTE/PIANEROTTOLO

PALUMBO esce così sul pianerottolo: la musica non però è né più

forte né più debole. PALUMBO scuote la testa e torna in casa...

SCENA 7d

INTERNO/NOTTE/TINELLO DEI PALUMBO

Aprire i vetri di una finestra e tende l'orecchio: la musica non è né più forte né più debole di prima.

SIG.RA PALUMBO

(suggerendo)

Fra', magari è Eleonora...

SCENA 7e

INTERNO/NOTTE/CAMERA DI ELEONORA

PALUMBO spalanca la porta della camera da letto della figlia, ELEONORA. (posters delle Spice Girls, Leonardo DiCaprio, Cristian Vieri, Ecc. alle pareti). ELEONORA, malgrado il nome, è una ragazzona abbondante e inquartata ragazza, sui sedici anni. Dorme profondamente, pancia in su e bocca spalancata che rivela un apparecchio per denti da artigianato in ferro battuto. Dorme saporitamente, russando, malgrado -o forse grazie- al walkman che le vomita direttamente nel cervello le SPICE GIRLS [GERI HALLIWELL] a volume talmente alto che le si sente a metri di distanza.

Il PALUMBO scuote la testa e richiude la porta: chissà da dove viene quel violino che non accenna a smettere?

SCENA 8

INTERNO/NOTTE/TINELLO DEI PALUMBO (ORE DOPO)

I PALUMBO sono ambedue seduti al tavolo del tinello. Hanno gli occhi gonfi e arrossati e tengono dritta la testa a malapena. Il portacenere sul tavolo è stracolmo di sigarette: per colpa di quella musica celeste (che tuttora si può ben udire) non hanno potuto chiudere occhio!

PALUMBO si accende l'ennesima sigaretta, ma ecco che attraverso le griglie delle tapparelle comincia finalmente a filtrare la luce dell'alba e con essa -dopo essersi concesso l'ultimo struggente crescendo- IL VIOLINO IMPROVVISAMENTE TACE.

Nemmeno un attimo dopo ed ecco che le palpebre di PALUMBO finalmente si chiudono, mentre la testa della SIG.RA PALUMBO letteralmente si abbatte sul tavolo. I due cominciano immediatamente a ronfare, quasi con avidità, per le poche ore che li separano dalla sveglia.

SCENA 9

INTERNO/POMERIGGIO TARDO/LE SCALE DEL CONDOMINIO.

PALUMBO sta salendo le scale. Veste la divisa dei trasporti urbani e la sua faccia disfatta la dice lunga su che razza di nottata ha passato. Contemporaneamente scende le scale MARIO: braghette corte, maglietta e sacchetto della spazzatura.

Incrociandosi, i due si fermano per scambiarsi un saluto.

PALUMBO

Bonasera, sòr Mario...

MARIO

(rispondendo al saluto)

Oh, Palumbo!. Come va?

PALUMBO

Beh, bene...E la sua signora?

MARIO

Non si lamenta...Palumbo, sicuro che sta bene?
C'ha una cera...

PALUMBO

No, no: bene... E' solo che stanotte non ho
chiuso occhio!

MARIO

Pure io!.

PALUMBO

Sarà mica stato quel deficiente del violino...

MARIO

(annuendo)

Ennò!!

PALUMBO

(come tra sé)

Ma chi è che si può mettere a suonare il
violino...

MARIO e PALUMBO si fissano sbigottiti, colti dall'improvvisa
illuminazione

SCENA 10

INTERNO/POMERIGGIO TARDO/APPARTAMENTO DI ESPOSITO.

ESPOSITO, un uomo di circa 35 anni, assai magro e dai capelli
particolarmente untì, è letteralmente attaccato -distanza massima
30 cm.- al televisore che trasmette un gioco a premi popolato di
ballerine scosciate, domande sciocche e spiritosaggini. Fuma
avidamente una sigaretta ed è in piena trance televisiva.

BUSSANO alla porta. ESPOSITO non dà segni di vita. BUSSANO una
seconda volta.

Una terza, sempre più forte.

ESPOSITO

(senza staccare lo sguardo dalla TV)

Avanti!

Entrano MARIO e PALUMBO con un'aria tra il furbo e il tosto, tipo
Starsky & Hutch. MARIO ha ancora in mano il sacchetto della
spazzatura. Si scambiano uno sguardo, come per decidere a chi
tocca parlare

MARIO

Dì 'n po', Esposito: come hai dormito stanotte?

ESPOSITO

(sempre senza staccarsi dalla Tv)

A te che te ne frega?

PALUMBO

(con l'aria di chi la sa lunga)

E le lezioni di tuo figlio come vanno....?

Finalmente ESPOSITO gira lo sguardo (diciamo mezzo sguardo, perché cerca di mantenere comunque un occhio fisso sul televisore) verso i due.

ESPOSITO

(dubbioso)

Che lezioni?

I due mimano all'unisono e piuttosto goffamente un suonatore di violino.

ESPOSITO

(finalmente capisce)

Ah! Guardate che il guaglione non c'entra.

Quella minchia di violino ha tenuto sveglio pure me....

MARIO

(agitando inquisitivo il sacchetto della spazzatura)

Esposito, non fare il furbo!

Esposito adesso osserva per bene i due, mentre nei suoi occhi brilla una luce decisamente divertita. Spegne la sigaretta e chiama:

ESPOSITO

Eros! Erooooo!

EROS (il bambino che abbiamo visto nella primissima scena) entra nel salotto/ingresso, giungendo dalla sua camera da letto. E' un bambino di circa otto anni: magrolino, delizioso e triste dietro un paio di occhiali spessi così.

ESPOSITO

(ordina)

Eros, v' a pigliare il violino!

MARIO e PALUMBO si scambiano uno sguardo compiaciuto. EROS ritorna nella sua stanza e dopo un attimo torna con il suo violino.

ESPOSITO

(ironico)

Eros, suona qualcosa ai signori...

EROS, evidentemente intimidito per la richiesta, temporeggia, tentenna...

ESPOSITO

Forza Eros, fai il bravo....

EROS emette un sospiro. Si porta il violino alla spalla, si concentra e, finalmente, suona.

Dallo strumento trae un SUONO DI MICIA ISTERICA E IN CALORE, roba da far accapponare la pelle!

MARIO e PALUMBO trasaliscono.

Eros, concentrato allo spasimo, continua a martoriare lo strumento sinché MARIO e PALUMBO non sono costretti a tapparsi le orecchie.

MARIO

(quasi supplicando)

Esposito, abbiamo capito. Esposito...!

ESPOSITO

(sorridente compiaciuto)

Grazie Eros, può bastare....

EROS accenna un goffo, goffo inchino e si ritira nella sua stanza. MARIO e PALUMBO si scambiano uno sguardo deluso.

MARIO

(deluso)

Beh...

PALUMBO

(imbarazzato)

Sì, noi ce andiamo....

ESPOSITO non risponde: è istantaneamente ri-sprofondato nella sua trance televisiva.

DETTAGLIO: un nugolo di ballerine canta e mima una canzone dal testo volutamente (si spera) deficiente.

SCENA 11

INTERNO/NOTTE/APPARTAMENTO DEL RAG. FAINA.

FAINA, tutto impomatato, entra in camera da letto spegnendo la luce in corridoio. Si infila fra le morbide coltri del letto già pregustando il sonno. Si gira sul fianco, chiude gli occhi, spegne la luce. Per qualche momento è tutto silenzio, ma dopo poco...

Prima sommesso poi più distinto, ecco che comincia a UDIRSI IL VIOLINO che suona.

FAINA comincia a rigirarsi infastidito, a borbottare. La musica è bassa, struggente e bellissima, eppure ne è scocciato come dal ronzio di un moscone.

FAINA accende la luce sbuffando. Si mette a sedere sul letto. Ascolta intento. Si alza dal letto. Si avvicina a una parete, auscultandola nel tentativo di capire da dove provenga la musica. Poi prova con un'altra parete. Senza successo, scuote la testa. Esce dalla camera da letto e dopo un istante vi rientra con in mano una scopa. Batte in silenzio e metodicamente, con il manico della scopa le pareti: prima questa, poi quella.

Dopo pochi istanti, in tutta risposta, gli arriva un'assordante salva di scopettate dagli appartamenti limitrofi: THUD!

THUDTHUD!THUDUDUTTHUD!!!!, così forte da intimorirlo.

Spentasi l'eco della salva, ecco "riemergere" il SUONO DEL

VIOLINO.

FAINA scaglia in terra la scopa. Esce dalla camera da letto.

SCENA 12

INTERNO/NOTTE/SCALA DEL CONDOMINIO

Il violino suona. FAINA, che nel frattempo ha indossato un ridicolo spolverino sopra il pigiama, sta cercando l'origine della musica. Origlia porta dopo porta e poi sale al piano successivo...

SCENA 13

ESTERNO/NOTTE/LA LUNA

Il violino SUONA.

SCENA 14

INTERNO/ NOTTE/ALTRA SCALA DEL CONDOMINIO

FAINA continua a origliare, porta dopo porta, questa volta scendendo le scale, mentre il VIOLINO NON CESSA DI SUONARE.

SCENA 15

ESTERNO/MATTINA/IL CONDOMINIO

E' l'alba. Mentre i primi raggi di sole colpiscono la Terra, il VIOLINO TACE

SCENA 16

INTERNO/MATTINA/UN PIANEROTTOLO.

FAINA finalmente dorme, ma sdraiato sullo zerbino davanti a una delle infinite porte che ha controllato nella notte.

STACCO

SCENA 17

INTERNO/SERA/L'APPARTAMENTO DI GAETANO PERCIBALLI.

Nell' appartamento di GAETANO PERCIBALLI -carabiniere in pensione, come si può notare dalle fotografie e dai vari memorabilia disseminati qua e là- sono riuniti alcuni condomini in quello che ha tutta l'aria di essere un "consiglio di guerra".

Ci sono PALUMBO E LA MOGLIE, FAINA, UNA COPPIA DI CONDOMINI, CARMINE E LA MOGLIE, un'ANZIANA E CORPULENTA CONDOMINA, UN ALTRO CONDOMINO ANCORA e DUE BAMBINE E UN BAMBINO più interessati a molestarsi a vicenda che al resto.

L'atmosfera è decisamente in ebollizione e PERCIBALLI cerca di mantenere la calma.

PERCIBALLI

Buoni, buoni....Uno per volta!

FAINA

Ma che buoni e buoni! Non si può andare avanti!

(rivolto agli altri condomini)

E' una settimana che la notte non chiudo occhio.

Oggi mi hanno contestato che dormivo al lavoro...

PALUMBO

(ironicamente)

E sai la novità! Lavori alle Poste....

Faina vorrebbe reagire, ma è preceduto da:

CARMINE
(inferocito)

Ve lo dico che gli faccio quando lo becco!
Gli prendo quel violino e glielo ficco su per....

MOGLIE DI CARMINE
(interrompendolo bruscamente)
Carmine! Ci sono i bambini!!!!

CARMINE
(sibilando)
...E di traverso!

La riunione continua a scivolare nel caos. PERCIBALLI si guarda attorno attonito. Mentre i tre BAMBINI adesso si mettono a fare la lotta come fossero sul ring, finalmente:

PERCIBALLI
(urlando)
Insomma!!!...Insomma!!!!

Finalmente i presenti cominciano a calmarsi.

PERCIBALLI
(asciugandosi il sudore con un fazzoletto)
Oh!... Così non serve a niente. Qui abbiamo a che fare con una mente raf-fi-na-tis-si-ma!
Se non ci organizziamo non... non... Ecco
(dalla tasca prende un foglio)
ho preparato un piano d'azione.
(comincia a leggere)
Punto 1: costituzione di ronde notturne che pattugliano le parti comuni che ho diviso in settori. Settore Delta Tango: scale A, B e pertinenti scantinati. Settore Charlie Foxtrot: scala C e tutti i solai. Settore..

Ma ecco che mentre PERCIBALLI parla COMINCIA A FARSI UDIRE IL VIOLINO.

PALUMBO
Zitti! Zitti!

Sull'assemblea cala il silenzio.

MOGLIE DI CARMINE
Ecco che ricomincia...

Mentre la MUSICA SALE DI VOLUME, il silenzio dei presenti diviene glaciale. Si guardano l'un con l'altro con occhi incerti e timorosi, come se avessero finalmente compreso di assistere a un fenomeno soprannaturale, maligno....

ANZIANA CONDOMINA
(facendosi il segno della croce)
Il violino è uno strumento del demonio... L'ho
visto in un film con il padre della Nastascia
Kinski....

PERCIBALLI trae da sotto la camicia una medaglietta sacra e la
bacia.

SCENA 18

INTERNO/GIORNO/SCALE DEL CONDOMINIO

Un PRETE, completo di paramenti e aspersorio, sta eseguendo un
esorcismo. Lo segue il BAMBINO grasso che avevamo visto
nell'appartamento di Perciballi: con l'aria decisamente afflitta
dondola l'incensiere. Pianerottolo dopo pianerottolo, porta dopo
porta declama astruse formule. Lo segue una piccola "processione"
di condomini che risponde molto convinta -ma a casaccio!- alle
invocazioni del PRETE.

PRETE
Satanassus, Belfagor ac Astarotte ite,
Domineddio
album de nigro fecit, amen.

LA PROCESSIONE
(un borbottio incerto e dissonante)
"SatanastaBelfagottoViendinottenegroalbinoonlefe
ci
AMEN!!!!

Poi la processione riparte.

PRETE
Fiat voluntas tua, adveniat regnum tuum in
saecula
saeculorum, nunc et semper, longa manus tua nobis
protege, amen.

LA PROCESSIONE
Fiatavolontàregnumsaeculorummarcialongamanomorta,
AMEN!!!!!!

La processione è composta in pratica dai condomini che abbiamo
visto in casa di Perciballi, più un paio. Un uomo di circa
cinquant'anni dall'aspetto di SINDACALISTA che porta un paio di
baffoni da far invidia a Stalin e ha "Liberazione" che gli spunta
dalla tasca dalla giacca. Il che non gli impedisce di sforzarsi di
rispondere alle invocazioni del PRETE.

CONTINUA

SCENA 18a

INTERNO/GIORNO/SCALE DEL CONDOMINIO

Ci sono anche DUE ANZIANE DONNE vestite di nero (la SECONDA è
quella già vista da Perciballi), rosario in mano e velo sul capo,
che restano indietro, staccandosi dalla modesta processione e

bisbigliano tra loro.

PRIMA ANZIANA DONNA
Ma ne sei sicura?

SECONDA ANZIANA DONNA
Ma sì! E' l'anima di quel giovane che abitava
nella scala B, sei o sette anni fa...

PRIMA ANZIANA DONNA
(illuminandosi)
Quello che studiava al conservatorio!

SECONDA ANZIANA DONNA
Brava! E ha pure avuto la Morte Violenta, perché
è annegato a Ladispoli: non aveva aspettato tre
ore dopo mangiato!

La PRIMA ANZIANA DONNA annuisce convinta.
Il PRETE, intanto, continua a recitare le sue litanie.

SCENA 19
ESTERNO/NOTTE/PERIFERIA
CL del Condominio. Ora tutto è tranquillo. Le finestre sono tutte
spente.

SCENA 20
INTERNO/NOTTE/CAMERA DA LETTO DI FAINA
FAINA è a letto e dorme sul fianco.

SCENA 21
INTERNO/NOTTE/ CAMERA DA LETTO DI MARIO
MARIO si è addormentato con la Gazzetta dello Sport ancora in
mano. Lo raggiunge la MOGLIE, un donnone in pigiamone, e gli sfilta
il quotidiano dalle mani. Poi si sistema sotto le coperte e spegne
la luce.

SCENA 22
INTERNO/NOTTE/APPARTAMENTO DEI PALUMBO
PALUMBO e SIGNORA ronfano sul divano del salotto..
CONTINUA

SCENA 22a
INTERNO/NOTTE/IL TELEVISORE
...Davanti alla televisione accesa che stavolta trasmette un'assai
più pacato oroscopo tardo-serale

SCENA 23
ESTERNO/NOTTE/PERIFERIA DELLA CITTÀ'
CL del Condominio. Piano piano ecco che RITORNA A FARSI UDIRE IL
VIOLINO.
Le finestre, prima spente, s'illuminano una dopo l'altra, a
incredibile velocità. Accompagnate da un coro di voci e lamenti:

PRIMA VOCE FUORI CAMPO

No!!!...

SECONDA VOCE FUORI CAMPO

Lo sapevo che il prete non serve: qui ci vuole
la DIGOS!!...

TERZA VOCE FUORI CAMPO

Voglio dormire!...

PRIMA VOCE FUORI CAMPO

(supplichevole)

Anna... il valium e la grappa, per favore...

QUARTA VOCE FUORI CAMPO

Basta! basta!

Ora tutte le finestre sono illuminate, tutte tranne una verso la
quale la MDP intanto stringe..

DISSOLVENZA INCROCIATA

...Ci avviciniamo alla sola finestra non illuminata...

DISSOLVENZA INCROCIATA

... Che ora ci è davvero vicina...

DISSOLVENZA INCROCIATA

SCENA 24

INTERNO/NOTTE/CAMERA DA LETTO DI EROS

Siamo entrati, attraverso la finestra, nella cameretta di EROS.

Qui la musica è PIU' FORTE di prima, più chiara.

Il taglio di luce lunare che proviene dalla finestra rischiarava il
letto ove EROS sta dormendo, e prima ancora i suoi giochi e una
sedia sulla quale è posato il violino.

La MDP si muove verso EROS e stringe su di lui, seguendo la luce
della Luna...

Ma da dove viene questa musica? EROS dorme. E il movimento della
MDP ci consente di notare il suo violino riposto nella custodia
aperta. E, comunque, EROS mai e poi mai saprebbe suonare in modo
così meraviglioso. Dunque?

DISSOLVENZA INCROCIATA

Scena 24a

INTERNO/TEATRO DI POSA/DOLLY VERTICALE

La MDP si avvicina ancor di più a EROS addormentato. Arriva a un
PPP del suo orecchio (e intanto la musica E' DIVENUTA PIU' ALTA,
più alta ancora....), come se potessimo penetrare nella testa di
EROS...

DISSOLVENZA INCROCIATA

SCENA 25

INTERNO/UN TEATRO: IL PALCOSCENICO (IL SOGNO DI EROS)

... E infatti ci siamo entrati, la MDP è entrata nei sogni di EROS. E nel suo sogno, EROS è sul palcoscenico di un teatro, illuminato da un fascio di luce. Vestito da un frac di varie taglie troppo largo, suona -concentrato e attento- il violino. E suona sempre [BACH], ora altissimo al punto di coprire ogni altro suono.

EROS continua a suonare sinché gli applausi del suo pubblico invisibile cominciano a scrosciare e lui è infine costretto a interrompere l'esecuzione, a ringraziare profondendosi in un inchino, questa volta elegante e distinto; un inchino rivolto al suo pubblico immaginario.

Poi, con calma e sicurezza, torna a mettersi il violino sulla spalla e riprende a suonare.

Ora la [DANZA DA LA VIDA BREVE], allegra e baldanzosa,

DISSOLVENZA

NERO

[DANZA DA LA VIDA BREVE]

FINE